

PIEMONTE

Protocollo MIUR-Regione 1.9.03
Accordo territoriale Reg.USR 22.10.03
Accordo territoriale Reg.USR 18.2.11
DGR 85-8991 del 7.4.03

Atto di indirizzo
DD 278 del 9.4.03 Bando 2003/4
DGR n. 31-5319 del 19/02/2007
Atto di indirizzo periodo 2007/09
DGR n. 23-13166 del 01/02/2010

Direttiva 2010/12
DGR n. 88 del 30/11/2010
Assunzione 21 figure Accordo
DGR 19-1738 del 21 marzo 2011
Atto di indirizzo periodo 2011-14
D.D. n° 255 del 3 maggio 2011
Linee guida per bandi provinciali 2011/12
D.D. 356 del 15/06/2011
Bando IV anni

A.s.f. 2002/3

n° percorsi 8
n° allievi 163

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 23
n° allievi 473

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 163
n° allievi 4.364

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 643
n° allievi 11.870

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 769
n° allievi 14.683

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 897
n° allievi 17.156

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 994
n° allievi 19.364

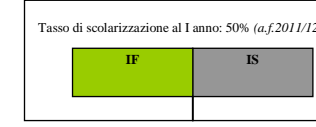
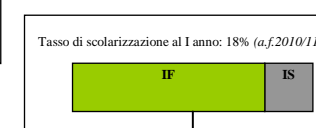
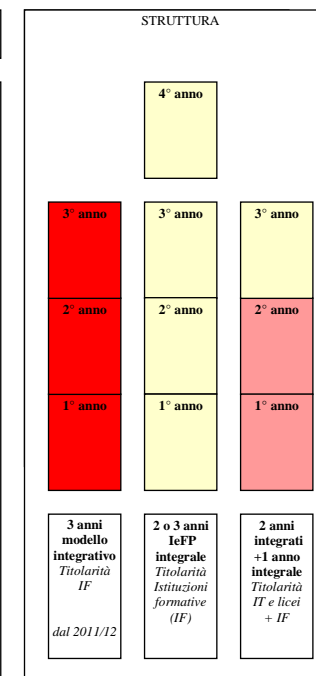
A.s.f. 2009/10

n° corsi 1.108
n° allievi 19.536

A.s.f. 2010/11

n° corsi 1.066
n° allievi 19.565

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p>PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (<i>percorsi in sussidiarietà integrativa, percorsi triennali integrali ex percorsi triennali misti, ex percorsi biennali integrati.</i>)</p> <p>- Dall'a.f. 2002-3 percorsi misti formazione professionale- scuola realizzati presso le sedi delle Agenzie formative. Ai docenti delle scuole veniva attribuito un preciso ruolo dall'accordo territoriale (in estinzione) - Dall'a.f. 2004-5 percorsi integrati con crediti in ingresso per <i>drop out</i>, realizzati nell'ambito della flessibilità curricolare. Non portavano, di norma, a qualifiche. Per l'a.s.f. 2011/12 adozione del modello sussidiario integrativo (247 classi) con la contemporanea presenza di: - 140 percorsi triennali di qualifica nelle IF (istituzioni formative) accreditate; - 109 percorsi biennali nelle IF - 38 percorsi di qualifica con crediti in ingresso per <i>drop-out</i>: i primi due anni in integrazione con IT e licei confluiscono in un terzo anno (per coloro che abbandonano il percorso scolastico) a tempo pieno nella formazione professionale. Tutti questi percorsi sono riferiti alle figure professionali dell'Accordo. Bando regionale. Dall'a. f. s. 2004/05 l'atto di indirizzo è rivolto alle province che emanano bandi nel loro territorio.</p>	<p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola per i percorsi del modello sussidiario integrativo. Per i percorsi triennali integrali iscrizioni a 14 anni presso le istituzioni formative. Le lezioni si svolgono presso le stesse istituzioni formative. Soggetti attuatori sono le IF.</p>	<p>Nella precedente FP mista le attività comprese nelle competenze di base e nelle competenze trasversali erano svolte dai docenti dell'istituzione scolastica, mentre quelle comprese e di personalizzazione erano svolte dai docenti dell'agenzia in base a convenzioni stipulate prima dell'inizio delle attività tra i CFP e le Istituzioni scolastiche interessate. Per le competenze di base, ai sensi dell'art 10 dell'accordo quadro del 19/06/03 e dell'art. 7 dell'accordo territoriale del 22/10/03, l'eventuale utilizzo di docenti della scuola doveva avvenire senza oneri per Regione e Province. I docenti, individuati dal Dirigente scolastico, erano retribuiti per le attività di insegnamento e progettazione dall'agenzia formativa. e prestavano la loro opera al di fuori dell'orario del servizio scolastico. Dall'a.s.f. 2011/12, nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. Non è previsto il coinvolgimento delle istituzioni formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli istituti professionali. Nei percorsi triennali a titolarità delle IF tutte le competenze sono insegnate dai formatori delle medesime.</p>	<p>Il percorso triennale, a carattere modulare di <i>leFP</i> integrale, prevede 3.150 ore (1.050 ore all'anno) Le professionalizzanti sono 1.807, comprensive di uno stage formativo di 320 ore. Il biennio di IFP integrale conta al primo anno 1.050 ore e al secondo 1.200. Le ore professionalizzanti sono 1.572 di cui 320 sono quelle di stage. I bienni integrati negli IT e licei iniziano a 14 anni e possono proseguire con un terzo anno di IFP (di 800-1.000 ore) presso un IF oppure iniziano con crediti dal secondo anno. I percorsi delle IS del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Il curriculum prevede: - Accoglienza - Orientamento - accompagnamento nei passaggi - personalizzazioni e dei percorsi - tutoraggio - stage - accompagnamento all'inserimento lavorativo</p>	<p>Al termine dell'ultimo anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale. Certificazione delle competenze acquisite durante i percorsi, anche ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione. È prevista l'adozione del libretto formativo al fine di documentare la progressione dell'allievo in ogni fase del percorso. Commissione di certificazione e concessione crediti - D.D. 67 del 6-2-2009 Approvazione del manuale per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti - D.D. 172 del 28-03-2011. La Regione, nei percorsi triennali in sussidiarietà integrativa, per riconoscere il passaggio alla qualifica triennale richiede minimo 66 ore annuali aggiuntive (autonomia e flessibilità) per i primi 2 anni nell'area delle competenze tecnico-professionali e 240 ore di stage (200 per operatore amministrativo) da svolgersi prima dell'esame di qualifica e a partire dalla 2a classe.</p>	<p>Al termine dell'attività formativa, la valutazione e il riconoscimento dei crediti formativi da far valere nella Formazione Professionale avverrà secondo i criteri che l'IF avrà stabilito. La valutazione dei crediti ed il relativo riconoscimento da far valere nelle Istituzioni scolastiche avverrà, secondo le modalità previste dall'art.4, comma 6, del D.P.R.275/99, ad opera della <i>Commissione tecnico-scientifica interistituzionale</i> eventualmente integrata da esperti del mondo del lavoro e a richiesta dell'interessato. L'Ente di formazione e le Istituzioni scolastiche determinano, di comune accordo, i criteri e le modalità per la valutazione dei crediti formativi e il loro riconoscimento ai fini del passaggio dall'uno all'altro sistema formativo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.P.R. 257/2000. La progettazione deve consentire, durante il percorso o alla fine dell'ultimo anno, agli allievi interessati, il passaggio nel sistema scolastico, come previsto dall'art.6 del D.P.R. n. 257/00. Il riconoscimento dei crediti acquisiti, avviene secondo i dispositivi e le modalità previste dall'Accordo del 28/10/04. È stato predisposto un accordo tra la Regione, l'USR e le Province sulle linee guida per la progettazione e la gestione assistita dei passaggi tra i sistemi di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale, attraverso l'attivazione dei LaRSA. Essi sono realizzati essenzialmente in integrazione con le secondarie superiori, a partire dal 2004/5. Possono essere interni al percorso formativo (personalizzazione) per consentire ai soggetti in difficoltà di mantenere i livelli di apprendimento della classe, oppure esterni al percorso (transizione) per i passaggi tra sistemi, sia in entrata (ma con riconoscimento dei crediti acquisiti per la prosecuzione dei percorsi) che in uscita.</p>
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p> <p>Alla guida della sperimentazione è preposto un <i>Tavolo Regionale di Progettazione</i>, composto da rappresentanti delle Agenzie Formative, delle Istituzioni Scolastiche, del Settore Standard Formativi della Direzione Formazione Professionale - Lavoro della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale, al fine di realizzare una progettazione uniforme e congiunta tra le Agenzie Formative e le Istituzioni Scolastiche, nonché verificare costantemente l'andamento delle iniziative poste in essere, mantenere i contatti con le diverse realtà territoriali operando quale animatore del complesso della macchina. Per la gestione di ogni singolo progetto, opera la <i>Commissione tecnico-scientifica interistituzionale</i>, complessivamente composta da non più di cinque membri: il Direttore dell'Ente di formazione, il Dirigente Scolastico dell'Istituzione scolastica, due docenti designati dall'Ente di formazione e dall'Istituzione scolastica e un funzionario della Direzione Formazione Professionale - Lavoro della Regione in qualità di presidente.</p>	<p>DESTINATARI</p> <p>Destinatari finali degli interventi sono i giovani 14enni che hanno terminato il ciclo di Istruzione e consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. A questi corsi, non può essere impedita la partecipazione di giovani in età superiore, ma a condizione che venga stipulato un patto formativo con le famiglie che motivi l'impegno richiesto anche in termini di durata. Si possono iscrivere ai percorsi di <i>leFP</i> gli adolescenti nella fascia di età 15-18 anni senza i requisiti scolastici precedentemente citati, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio tramite attività integrate con un CTP (centro territoriale permanente). In ogni caso non potranno essere rilasciate certificazioni di qualifica o crediti spendibili nel sistema dell'istruzione di II grado se non in presenza del requisito minimo della licenza di scuola secondaria di I grado. Classi non inferiori a 15 ragazzi.</p>	<p>IV ANNO</p> <p>In Piemonte dall'a.s. 2011/12 sono presenti i IV anni con percorsi che consentono l'acquisizione dell'attestato di Diploma professionale di tecnico. Partono i primi 12 percorsi con un numero minimo di 12 alunni a corso per allievi qualificati provenienti dai corsi triennali sperimentali realizzati in anni formativi precedenti. Le figure professionali di riferimento per tali percorsi sono le figure di tecnico del sistema di <i>leFP</i> per percorsi quadriennali, definite negli Accordi in CU e riconosciute dalla Regione (DGR n. 88 del 30/11/2010). Si tratta in ogni caso di figure totalmente nuove per la realtà piemontese che si dovranno integrare con l'offerta tradizionale dell'Istruzione Tecnica e Professionale. Le ore di formazione sono 1050. Soggetti gestori sono ATS tra Agenzie formative accreditate.</p>				



Fonte: Istat